



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "ANTONIO VIVALDI"
Via Parma, 1 - 15100 Alessandria
Tel. 0131 250299 - fax 0131 326763 - www.conservatoriovivaldi.it

TRIENNIO ACCADEMICO DI I LIVELLO

MUSICA JAZZ, POPULAR e MUSICHE IMPROVVISATE

Specializzazione in

CANTO

- * **REQUISITI D'ACCESSO**
- * **ESAME DI AMMISSIONE**
- * **PIANO DI STUDI**
- * **PROGRAMMI DEI CORSI**

A.A. 2008/09

REQUISITI D'ACCESSO

Sono indispensabili requisiti d'accesso:

- * il possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore (Maturità) o, in deroga al presente comma, quanto stabilito in nota; **(1)**
- * il superamento delle apposite prove d'ingresso, tese all'accertamento del possesso delle competenze stabilite per ogni corso ed allegate ai rispettivi piani di studio;**(2)**
- * la presentazione del curriculum individuale di studi e dell'eventuale attività professionale svolta, con l'allegata relativa documentazione attestante il curriculum stesso, mediante autocertificazione in carta semplice;

NB: Non è consentita l'iscrizione al Triennio Sperimentale per coloro che siano già in possesso del Diploma di Conservatorio relativo alla stessa Scuola.

ESAME DI AMMISSIONE PER STRUMENTO (2° prova d'esame)

1. Esecuzione di un brano vocale in lingua inglese del repertorio specifico proposto dal candidato (che dovrà presentarsi con partitura nella propria tonalità), nel quale si dimostri di possedere un'adeguata predisposizione per il canto. Salvo diversa comunicazione sarà presente in commissione un accompagnatore.
2. Prova di improvvisazione su giro armonico di prassi jazzistica, scelto dalla commissione.
3. Prova di lettura e comprensione di un testo di prosa in lingua inglese a scelta della commissione.
4. Colloquio motivazionale.

NB: La Commissione ha facoltà di ascoltare tutto o parte del programma presentato.

(1) L'accesso ai corsi sperimentali di 1° livello (*DA-LI*), in via transitoria, può essere consentito in 'difetto' anche a coloro che non siano ancora in possesso del diploma di scuola secondaria. In tal caso, il rilascio del titolo finale è subordinato al conseguimento del diploma di scuola secondaria da parte allo studente ammesso 'in difetto'.

(2) Per le prove d'ingresso (1° prova d'esame) si veda documento specifico comune a tutti i corsi

Triennio I livello – JAZZ, POPULAR E MUSICHE IMPROVVISATE
Specializzazione - CANTO

	I anno ore / cfa	II anno ore / cfa	III anno ore / cfa	TOT ORE / CFA
AREA 1. Attività formative di base				
Acustica e psicoacustica	15 2			15 2
Storia della musica I e II	50 5	50 5		100 10
Grammatiche e sintassi musicali per il Jazz I e II	40 4	40 4		80 8
Armonia Classica	20 2			20 2
Armonia Jazz I e II	15 1	25 3		40 4
Semiografia della musica			20 4	20 4
Lingua straniera (lessico specifico per il settore musicale)		25 3		25 3
Totale ore e CFA	140 14	140 15	20 4	300 33
AREA 2. Caratterizzante (attività formative caratterizzanti)				
Strumento principale: CANTO 1, 2, 3 <i>(Repertorio Jazz / Repertorio Popular)</i>	30 20	30 20	30 20	90 60
Musica d'insieme: <i>Jazz Ensemble/ Ensemble d'improvvisazione 1, 2, 3</i>	25 9	25 9	25 9	75 27
Storia, analisi e prassi esecutiva della letteratura specifica: <i>Repertorio Jazz / Repertorio Popular</i>			20 3	20 3
Totale ore e CFA	55 29	55 29	75 32	185 90
AREA 3. D'indirizzo (attività integrative e affini d'obbligo)				
Il strumento (funzionale o complementare): <i>Pratica pianistica jazzistica 1, 2, 3</i>	12 4	12 4	12 4	36 12
Produzione correlata (saggi, stage in progetti produttivi ecc.)		3	3	6
Teoria e pratica dell'improvvisazione Jazz 1, 2, 3	25 3	25 3	25 3	75 9
Arte scenica I: dizione, espressione corporea	20 4			20 4
Storia, analisi ed estetica della musica jazz			40 4	40 4
Anatomia e fisiologia vocale	15 3			15 3
Totale ore e CFA	72 14	37 14	77 14	186 42
AREA 4. Area opzionale				
Attività e/o corsi a scelta dello studente	2	1	4	7
Totale ore e CFA				
5) Esame finale di diploma (prove d'esame)				8
TOTALE ORE / CREDITI:				
	267 59	232 59	172 54	671 180

PROGRAMMA DEI CORSI

N.B. I programmi non pubblicati possono essere chiesti direttamente ai Docenti o alla Segreteria

AREA CARATTERIZZANTE

CANTO Jazz

Docente: Laura Conti

Anno di corso: 1° 2° 3°

Corso semestrale: 90 ore (30+30+30)

CFA: 60 (20+20+20)

Forma di verifica:

- 1°, 2°, 3° anno: **esame teorico-pratico davanti a commissione**

Programma del corso:

Anno di corso: 1°

Programma:

Analisi e studio dei fondamenti anatomo-fisiologici della fonazione:

respirazione diaframmatica e intercostale, emissione, posizioni della laringe, corde vocali, risonatori.

Rilassamento, esercizi respiratori.

Messa in voce, qualità della voce, vocalizzi, studio sui colori della voce e sulle qualità della medesima a seconda dei brani affrontati.

Arpeggi su intervalli di terza, quinta e ottava, scale cromatiche.

Le radici del jazz: il blues e il gospel. Studio degli interpreti più rappresentativi.

Lettura degli standard di jazz, ascolto ragionato delle versioni più significative dei medesimi, lettura swing, latin, interpretazione della *ballad*.

Improvvisazione tematica.

Programma d'esame:

Esecuzione di due brani ad estrazione tra 6 preparati dal candidato e studiati durante l'anno, 3 obbligatori e 3 a scelta tra repertorio jazz o popular. Esposizione del tema "in stile" ed eventuali variazioni tematiche.

Esecuzione di un vocalizzo a scelta dell'insegnante tra quelli affrontati durante l'anno.

BIBLIOGRAFIA:

Master in Canto Jazz, Laura Conti, Ricordi

Real Vocal Book, Autori Vari, Carish

Anno di corso: 2°

Programma:

Approfondimento della tecnica vocale.

Vocalizzi con vocali e con fonemi per il vocalese (*scat*).

Solfeggio ritmico swing.

Lettura cantata swing, studio del linguaggio latin-jazz. Studio degli autori più rappresentativi.

Analisi e riproduzione di improvvisazioni di riferimento

Apprendimento di standard di jazz in base alle attitudini e alle qualità vocali dei singoli studenti. Ascolto ragionato delle versioni più significative dei medesimi.

Programma d'esame:

Esecuzione di due brani ad estrazione tra 6 preparati dal candidato e studiati durante l'anno, 3 obbligatori e 3 a scelta tra repertorio jazz o popular. Esposizione del tema "in stile" e *chorus* improvvisato

Esecuzione di un vocalizzo a scelta dell'insegnante tra quelli affrontati durante l'anno. Trasporto scritto del canto e degli accordi di un brano scelto dall'insegnante, nella propria tonalità di esecuzione.

Anno di corso: 3°

Programma:

Approfondimento della tecnica vocale. "Cantare leggero".

Approfondimento dell'analisi armonica di brani di maggiore complessità.

Analisi e studio dei temi bebop, vocalizzi con vocali e con fonemi per il vocalese (*scat*) su accordi alterati, interpretazione swing e bop.

Studio degli autori più rappresentativi degli anni 60-80.

La *modalità*, l'*improvvisazione free*.

Stimoli per la ricerca di una propria individualità espressiva.

Programma d'esame:

Esecuzione di due brani ad estrazione tra 6 preparati dal candidato e studiati durante l'anno, 3 obbligatori e 3 a scelta tra quelli preparati per la tesi/concerto. Esposizione del tema e *chorus* di improvvisazione (blues, standard o original, ballad o latin, medium-swing o waltz). Esecuzione di un vocalizzo a scelta dell'insegnante tra quelli affrontati durante l'anno.

ESAME FINALE DI DIPLOMA**CFA: 8**

Allestimento di un di concerto – spettacolo della durata di ca 50 minuti su argomento concordato con il relatore scelto. Elaborazione del programma di sala, comunicati stampa, scheda tecnica eventuale allestimento scenico e piano luci. Elaborato scritto di presentazione ed analisi del progetto proposto, non inferiore alle 30 pagine.

Musica d'Insieme**Jazz ensemble / Ensemble d'improvvisazione****Docenti: Luigi Bonafede, Enrico Fazio**Anno di corso: **1° 2° 3°**Corso semestrale: **75** ore (25+25+25)CFA: **27** (9+9+9)

Forma di verifica:

- 1°, 2°, 3° anno: **esame - sotto forma di concerto - davanti a commissione, con l'esecuzione di uno o più brani.**

Anno di corso: 1°

Esercitazioni pratiche in Duo-Trio-Quartetto e Band più numerose, se l'organico della classe lo consente, per sviluppare l'improvvisazione, l'interplay e l'accompagnamento.

Studio ed esecuzione di alcuni brani facili della tradizione jazzistica, in forma accompagnata e con ipotesi di arrangiamento

In alternativa, progetti ad hoc concordati col docente

Anno di corso: 2°

Studio ed esecuzione di alcuni brani di media difficoltà della tradizione jazzistica, in forma accompagnata e con ipotesi di arrangiamento

In alternativa, progetti ad hoc concordati col docente

Anno di corso: 3°

Studio ed esecuzione di almeno 5 brani difficili della tradizione jazzistica, in forma accompagnata e con ipotesi di arrangiamento

In alternativa, progetti ad hoc concordati col docente

Storia, analisi e prassi esecutiva della letteratura specifica: Repertorio Jazz/Popular**Docente: Laura Conti**Anno di corso: **3°**Corso semestrale: **20** oreCFA: **3**Forma di verifica: **esame davanti a commissione****Programma d'esame:**

L'esame consisterà in un colloquio volto a verificare la conoscenza generale dello strumento e gli aspetti approfonditi dal docente nel relativo corso specifico.

AREA D'INDIRIZZO: ATTIVITA' INTEGRATIVE E AFFINI D'OBBLIGO

Teoria e pratica dell'improvvisazione Jazz**Docente: Laura Conti 1°, 2°, Luigi Bonafede 3°**Anno di corso: **1° 2° 3°**Corso in forma di seminario: **75** ore (25+25+25)CFA: **9** (3+3+3)

Forma di verifica:

- 1°, 2°, 3° anno: esame davanti a commissione

Programma del corso:

Anno di corso: 1°

La polifonia come punto di partenza per l'improvvisazione. il Blues, Bassi cantati, il rhythm changes

Anno di corso: 2°

Blues minore, analisi armonica di brani di media difficoltà, pattern melodici e ritmici sugli accordi.

Anno di corso: 3°

Scale relative alle progressioni armoniche degli standard

Analisi funzionale delle diverse progressioni armoniche

BIBLIOGRAFIA:

Scat, Bob Stolof, Gerard and Sarzin Publishin Co.

Real Vocal Book, AA VV, Carish

Programma d'esame:

Prova di improvvisazione con fonemi *scat* su giro armonico tra quelli affrontati durante le lezioni.

Storia, analisi ed estetica della musica jazz

Docente: Guido Michelone

Anno di corso: 3°

Corso semestrale: 40 ore

CFA: 4

Forma di verifica: **colloquio davanti a commissione**

Programma del corso:

Obiettivo del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti cognitivi e formativi per interpretare la musica afroamericana sia dal punto di vista musicologico sia da quello mediatico, con particolare riferimento alle diverse tendenze attuali. Le lezioni verteranno da un lato sull'ascolto e sull'analisi di materiale discografico legato al discorso storico-critico, non senza qualche specifico approfondimento sui rapporti tra jazz e mass media, guardando alla programmazione radiofonica, all'attività in rete, all'industria discografica jazz italiana, europea, nordamericana e giapponese.

Programma del corso:

Elementi di storia della musica afroamericana 1850-2007

La musica popolare nera negli Stati Uniti: spiritual, blues, r'n'b, funky, rap. Il jazz dalle origini ai nostri giorni: ragtime; New Orleans, Chicago, Kansas City styles; swing; bebop, cool, hardbop; free, soul-jazz e jazzrock; tendenze contemporanee. I caraibi dal son al reggae. Il Brasile dal samba al tropicalismo. Ethno music e world music. Il jazz europeo e il jazz italiano.

I grandi musicisti nella storia del jazz

Jelly Roll Morton; Louis Armstrong; Duke Ellington; Count Basie; Billie Holiday; Django Reinhardt; Charlie Parker; Charles Mingus; Miles Davis; John Coltrane; Ornette Coleman.

Bibliografia:

Laura Conti, Guido Michelone, *Breve introduzione alla storia della musica afroamericana*, I.S.U., Università Cattolica, Milano 2006. Voll. 1-5.

Guido Michelone, *Il jazz. Mito, riti, spettacolo*, I.S.U., Università Cattolica, Milano 2000.

Guido Michelone, *Dal rag al rap*, I.S.U., Università Cattolica, Milano 2003.

Il strumento (funzionale o complementare):

Pratica pianistica jazzistica

Docente: Fabrizio Trullu

Anno di corso: 1° 2° 3°

Corso semestrale: 36 ore (12+12+12)

CFA: 12 (4+4+4)

Forma di verifica:

- 1°, 2°, 3° anno: esame davanti a commissione

Programma del corso:

L'allievo alla fine dei tre anni deve essere in grado di leggere a prima vista una partitura jazz (siglato) utilizzando correttamente i voicing jazzistici, accompagnandosi durante l'esecuzione vocale di un medium e di una ballad.

Deve inoltre essere in grado di realizzare accompagnamento walkin' con la mano sinistra e linea melodica ed improvvisazione con la destra su un brano di media difficoltà studiato durante l'anno.

Programma d'esame:

esecuzione di un brano a scelta della commissione tra quelli studiati.

Anatomia e fisiologia vocale

Docente: Emma Garzoglio

Anno di corso: 1°

Corso in forma di seminario: 15 ore

CFA: 3

Forma di verifica: **colloquio davanti a commissione**

Programma del corso:

Visione globale degli organi della voce e della parola

Cenni di anatomia e fisiologia della laringe

La cavità faringo-buccale: elementi anatomici dei risuonatori e degli organi articolatori

Il rilassamento

La voce e la postura

La voce e il respiro

Il soffio fonatorio

La voce ed il comportamento vocale

La voce e la parola

Dinamica della proiezione vocale

Il grounding o l'appoggio a terra

Le disfonie funzionali ed organiche

La disфонia nei cantanti: la disodia

Cenni di riabilitazione

AREA COMUNE

Grammatiche e sintassi musicali per il Jazz

Docente: Enrico Fazio

Anno di corso: 1° 2°

Corso semestrale: 80 ore (40+40)

CFA: 8 (4+4)

Forma di verifica:

Verifica scritta

Colloquio davanti a commissione

Programma del corso:

Anno di corso: 1°

Scala maggiore, scale modali derivate

Accordi derivati dalla scala maggiore ed estensioni ammesse

Avoid notes

Sostituzione di tritono

Scale pentatoniche

Scala blues e blue notes

Struttura ed evoluzione del blues: blues originario, bebop blues, Parker blues, in 3/4,

minore, interpolato, a struttura allargata, blues atipici, a matrice aumentata e cromatica

Ascolti relativi agli argomenti trattati

Studio ed apprendimento di 1-2 soli di Davis (e di brani semplici in forma arrangiata se la composizione della classe lo permette)

Anno di corso: 2°

Scale bebop, maggiori, minori, di dominante

Scale simmetriche

Alterazioni ammesse negli accordi di dominante

Sostituzione di tritono

Struttura ed evoluzione dei changes dagli anni '30 in avanti, con analisi di una quindicina di brani

Ascolti relativi agli argomenti trattati

Analisi di 1-2 soli di Parker (e studio ed apprendimento di alcuni brani di media difficoltà)

in forma arrangiata, se la costituzione della classe lo consente

Armonia Jazz

Docente: Pino Russo

Anno di corso: **1° 2°**

Corso semestrale: **60** ore (30+30)

CFA: **6** (3+3)

Forma di verifica:

Verifica scritta

Colloquio davanti a commissione

Programma del corso:

- Costruzione e nomenclatura degli accordi
- Interpretazione delle sigle, relazioni armoniche tra gli accordi
- Accordi con carattere di dominante, secondary dominant e relazioni armoniche basate sul tritono
- Sostituzioni di accordi (al tritono, per similitudine e per uguaglianza)
- Le scale tonali, modali, esatonale, simmetrica, pentatoniche, superlocria, blues etc.: costruzione, uso e relazioni con gli accordi
- Progressioni armoniche diatoniche e modulanti
- Armonizzazione della melodia
- Strutture formali: AABA, AB, ABAC, Blues, Rhythm Changes etc.
- Funzioni tonali e modali degli accordi
- Elementi di analisi melodica, armonica e strutturale
- Analisi di composizioni Jazz

Prove d'esame:

I Prova: al corsista è richiesto di armonizzare una melodia di otto battute.

II Prova: il corsista deve dare prova di saper analizzare una composizione jazzistica, evidenziandone gli elementi fondamentali (struttura, analisi armonica e melodica).

Analisi ed ed Estetica della musica jazz e delle musiche Afroamericane

Docente: Guido Michelone

Anno di corso: **3°**

Corso semestrale: **25** ore

CFA: **3**

Forma di verifica: **colloquio davanti a commissione**

Programma del corso:

Definizione della musica jazz.

Le radici socioculturali della musica afroamericana.

Oralità e scrittura nel jazz.

La storiografia jazzistica.

Il jazz in rapporto alle altre musiche.

Il concetto di 'suono' nel jazz.

La voce-strumento, lo strumento-voce.

Il ritmo e lo swing.

Armonia e melodia jazzistiche.

Composizione e arrangiamento.

Le forme nel jazz.

Improvvisazione e interplay.

Solismo e performance.

Disco e concerto.

Il jazz e le altre arti.

BIBLIOGRAFIA

Massimo Donà, *Filosofia della musica*, Bompiani, Milano 2006.

Guido Michelone (a cura di), *Jazz e comunicazione*, ISU, Università Cattolica, Milano 2006.